

**APPROCCIO ALLA PSICOTERAPIA**

**BASATO SUI MODELLI**

(Sistema di valutazione che tiene conto della molteplicità delle influenze che vengono esercitate sul comportamento umano)

da: F.M. LEVINE - E. SANDEEN  
State University of New York  
at Stony Brook

(a cura Dr.ssa Flavia Albani, Psicologa)

		Paziente:	Note:
DOMANDA CUI DARE RISPOSTA NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE	Il problema ha una origine fisica?	SI 0 in questo caso indirizzare il paziente dal medico  NO 0 si può far ricorso ad altri modelli?	Considera le domande relative alle basi fisiologiche del problema. Quasi tutti gli stili di vita non adattivi possono essere originati da fattori di ordine biologico. Per es. l' <u>ansia</u> , i cui sintomi possono essere prodotti da ipoglicemia, da iperventilazione e/o da deficienza di acido lattico. Prestare dunque attenzione all'anamnesi medica del paziente, all'uso di farmaci e allo stato di salute fisica generale. I fattori biologici includono le predisposizioni genetiche, la stanchezza, le allergie, le specifiche malattie.
METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZABILI	a) analisi cliniche b) ricerca di un complesso di sintomi non spiegabili mediante modelli psicosociali (p.es. scoppi d'ira, immotivati, improvvisi del comportamento)	0 0 ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	Nell' <u>ansia</u> ad es. il modello biologico diventa più plausibile quando non è rilevabile alcuna connessione apparente tra lo stato d' <u>ansia</u> e gli eventi che lo precedono o lo seguono. Effetti collaterali di farmaci o allergie possono causare sintomi "psicologici" come la <u>depressione</u> , l' <u>ansia</u> o le <u>fobie</u> .
VINCOLI POSTI AL TRATTAMENTO	E' possibile effettuare un intervento di tipo biologico?	SI 0  NO 0	
OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO	Curare i problemi fisici		
TECNICHE DI TRATTAMENTO UTILIZZABILI	a) cure farmacologiche b) cambiamenti nella dieta, nell'attività fisica o nelle abitudini c) rilassamento		

**MODELLO FUNZIONALE:**

**2) MODELLO DEL DEFICIT DI CAPACITA'**

		Paziente:	Note:
DOMANDA CUI DARE RISPOSTA NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE	Esiste una discrepanza significativa tra le capa- cità del paziente e le richieste provenienti dal suo ambiente?	SI 0 il trattamento impli- ca la modificazione del problema costitui- to dal confronto, sia cambiando le capacità dell'individuo, sia modificando le richie- ste dell'ambiente.	Considera i problemi che sorgono nel confronto tra le capacità possedute dal l'individuo e le richie- ste che gli vengono fatte dall'ambiente.
METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZABILI	a) Tests di intelligenza, di personalità e attitu- dinali b) Individuazione delle richieste normalmente presenti nell'ambiente c) Elencazione capacità possedute in passato, sulla base della storia lavorativa, scolastica e relazionale	NO 0 si può far ricorso ad altri modelli?  a) 0 ..... ..... b) 0 ..... ..... c) 0 ..... .....	
VINCOLI POSTI AL TRATTAMENTO	a) E' possibile aumentare le capacità? b) E' possibile diminuire le richieste ambien- tali?	SI 0 NO 0 SI 0 NO 0	
OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO	a) Incrementare le capacità b) Ridurre le richieste ambientali	SI 0 NO 0 SI 0 NO 0	
TECNICHE DI TRATTAMENTO UTILIZZABILI	a) attività di tipo edu- cativo b) esposizione graduale (p.es. riguardo al rapporto sociale) c) orientamento professio- nale d) terapia familiare (mirata alla riduzione delle richieste) e) cambiamenti nell'au- biente di lavoro		

**MODELLO FUNZIONALE:**

**3) MODELLO RISPONDENTE**

		Paziente:	Note:
DOMANDA CUI DARE RISPOSTA NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE	I comportamenti proble- matici del paziente sono controllati dagli stimoli?	SI 0 ridurre il controllo  NO 0 si può far ricorso ad altri modelli?	Nel MODELLO CLASSICO la domanda è: se il compor- tamento è sotto il con- trollo dello stimolo. Con il MODELLO RISPON- DENTE il terapeuta cerca di stabilire legami asso- ciativi tra le situazio- ni in cui si verifica il comportamento problema- tico e gli stimoli am- bientali. Il terapeuta deve racco- gliere una storia detta- gliata del modo in cui il problema è iniziato allo scopo di accertare se si è verificata una situazione di condiziona- mento rispondente.
METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZABILI	a) Storia dettagliata dell'origine del problema  b) Analisi delle rela- zioni temporali tra i sintomi e i possi- bili stimoli scate- nanti	..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... ..... .....	
VINCOLI POSTI AL TRATTAMENTO	a) Si possono predisporre situazioni "in vivo"?  b) Il paziente può ricor- rere efficacemente alla propria immagina- zione	SI 0 ridurre il controllo  NO 0 si può far ricorso ad altri modelli?  SI 0 ridurre il controllo NO 0 ricorso ad altri modelli	Nel caso dell' <u>ansia</u> , ad es., si cerca di indivi- duare la specifica situa- zione che è collegata con essa.
OGGETTIVI DEL TRATTAMENTO	Ridurre il controllo non desiderato da parte del- lo stimolo del comporta- mento problematico	SI 0  NO 0	
TECNICHE DI TRATTAMENTO UTILIZZABILI	a) Procedure di controllo dello stimolo b) Desensibilizzazione sistematica c) Terapia di "colloquio" (se usata per desensi- bilizzare il paziente da argomenti ansiogeni o "vergognosi") d) desensibilizzazione "in vivo" e) prevenzione della ri- sposta f) interventi paradossali	g) tecniche di contrasto	

**MODELLO FUNZIONALE:**

**4) MODELLO OPERANTE**

		Paziente:	Note:
DOMANDA CUI DARE RISPOSTA NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE	Sono le conseguenze dei comportamenti problematici ad averne provocato l' <u>ini</u> zio e/o mantenerlo in vigore	SI 0 NO 0	Si basa sulla relazione tra il comportamento e le sue conseguenze. Principale obiettivo: analisi funzionale evi- denziante in dettaglio le relazioni temporali tra il comportamento e le sue conseguenze.
METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZABILI	a) analisi funzionale b) analisi delle modalità di rinforzo presenti in passato	SI 0 NO 0 SI 0 NO 0	Concetti base: a) rinforzo b) punizione
VINCOLI POSTI AL TRATTAMENTO	E' possibile riorganizza- re le contingenze? (Il terapeuta è in condi- zione di controllarle?)	SI 0 NO 0 si può far ricorso ad altri modelli?	
OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO	Riorganizzazione delle contingenze in modo che vengano rinforzati solo i comportamenti voluti	SI 0 NO 0 si può far ricorso ad altri modelli?	
TECNICHE DI TRATTAMENTO UTILIZZABILI	a) Rinforzo differenziale b) Sistema di rinforzamen- to codificato c) Formazione dei genitori d) Estinzione e) Punizione f) Terapia familiare (mirata al modo in cui le interazioni causano o mantengono in vigore i comportamenti non desiderati)		



		Paziente:	Note
DOMANDA CUI DARE RISPOSTA NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE	Il problema del paziente è correlato al ruolo che ricopre nella sua famiglia o posto di lavoro o società?	SI 0 NO 0	Questo modello situa il problema della persona in riferimento ai ruoli sociali e familiari appresi. Dà grande importanza all'apprendimento sociale, ai comportamenti di ruolo socialmente determinati e alla loro adeguatezza alle situazioni di vita comune. E' importante che il terapeuta riconosca che i problemi sociali gravano pesantemente sulle spalle degli individui.
		si può far ricorso ad altri modelli? (*)	
METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZABILI	<p>a) Anamnesi familiare (mirata sulle aspettative connesse ai ruoli)</p> <p>b) Conoscenza delle norme sociali che riguardano il paziente</p> <p>c) Conoscenza delle richieste avanzate nel lavoro e nella famiglia verso il paziente</p>		<p>(*) RIPRENDERE DA CAPO IL CICLO OPPURE FAR RIFERIMENTO A MODELLI ALTERNATIVI, RICORRENDO A CHIARE DOMANDE DI VALUTAZIONE E OBIETTIVI TERAPEUTICI.</p>
VINCOLI POSTI AL TRATTAMENTO	<p>Il ruolo può essere modificato?</p> <p>Il sistema può essere cambiato?</p>	<p>NO 0 cambiare il sistema</p> <p>SI 0 cambiare il ruolo</p> <p>NO 0 altri modelli (*)</p> <p>SI 0 cambiare il sistema</p>	
OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO	<p>Cambiamento del ruolo</p> <p>Cambiamento del sistema</p>	} in rapporto reciproco	
TECNICHE DI TRATTAMENTO UTILIZZABILI	<p>a) Terapia familiare o di coppia (mirata a rendere accettabili le aspettative circa i ruoli)</p> <p>b) Rieducazione</p> <p>c) Partecipazione ad attività politiche</p> <p>d) Presa di coscienza</p>		